



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DEL MOLISE

GUIDA DELLO STUDENTE  
ANNO ACCADEMICO  
2007·2008

FACOLTÀ DI SCIENZE DEL BENESSERE

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA

**SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE  
PREVENTIVE E ADATTATE**

# **Corso di Laurea Specialistica in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate**

## **INDICAZIONI GENERALI**

### **Piano di Studi**

Il corso di laurea specialistica ha una durata di due anni e si articola in insegnamenti, laboratori, attività tecnico-pratiche, tirocini e stage, ed una prova finale per un totale di 120 crediti.

Gli studenti che si immatricolano nell'anno accademico 2007/2008 del Corso di Laurea in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate dovranno seguire un Piano di Studi articolato in due anni (60 crediti per ciascun anno), i cui contenuti sono riferiti alla coorte di studenti immatricolati (al 1° anno) nel 2007/2008.

### **Crediti a scelta**

Gli studenti possono conseguire i crediti a scelta previsti dal proprio Piano di Studi sostenendo:

- a) esami del Corso di Laurea al quale sono iscritti, non previsti come obbligatori nel loro piano di studi;
- b) esami relativi a moduli o insegnamenti scelti tra quelli attivati in altre Facoltà dell'Ateneo;
- c) con la partecipazione ad ogni altra attività formativa (tra cui la partecipazione a cicli seminari, convegni, laboratori, etc.) organizzata dall'Ateneo o dalla Facoltà, anche in collaborazione con altri soggetti, preventivamente sottoposta alla valutazione della struttura didattica competente.

## **INDICAZIONI SPECIFICHE**

### **Obiettivi formativi**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici necessari per:

- la progettazione e l'attuazione di programmi di attività motorie finalizzati al raggiungimento al recupero e al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico per soggetti in varie fasce d'età e in diverse condizioni fisiche, con attenzione alle specificità di genere;
- l'organizzazione e la pianificazione di particolari attività e stili di vita utili per la prevenzione delle malattie ed il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico;
- la prevenzione dei vizi posturali e il recupero motorio post-riabilitativo finalizzato al mantenimento dell'efficienza fisica;
- la programmazione, il coordinamento e la valutazione di attività motorie adattate a persone diversamente abili o ad individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate.

Le competenze specifiche e caratterizzanti di un laureato magistrale di questa classe dovranno quindi primariamente riguardare:

- i benefici e i rischi della pratica delle attività motorie in soggetti di diversa età, genere, con-

dizione psico-fisica, abilità psico-motorie, e il livello di rischio legato a esiti cronici di varie malattie;

- la direzione tecnica e la supervisione di programmi motori adattati ad adulti sani, adolescenti, anziani, soggetti con vizi posturali o con quadri clinici stabilizzati riguardanti diversi organi e apparati, conoscendo le possibili complicanze che l'esercizio fisico può comportare in ciascuna categoria e le precauzioni per prevenirle;
- la programmazione e la supervisione di proposte individualizzate di esercizio fisico, basandosi su indicazioni sanitarie e dati di valutazione motorie, stabilendo tipo di esercizio, intensità, durata, frequenza, progressione, precauzioni, per un'ampia varietà di patologie croniche e di condizioni di disabilità fisica e psichica;
- gli adattamenti delle funzioni vitali dell'organismo umano in risposta alle pratiche di attività fisica, in relazione al genere, età, stato di salute o condizione clinica di ciascun soggetto;
- i test di valutazione dell'esercizio fisico post-riabilitativo, in termini di modalità, protocolli, misurazioni fisiologiche e risultati attesi, specifici per differenti popolazioni, inclusi soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e di altra natura in fase stabilizzata dal punto di vista clinico e riabilitativo, i bambini e gli anziani; le modificazioni funzionali e le controindicazioni assolute e relative ai test di esercizio, il riconoscimento di soggetti che necessitano della supervisione sanitaria durante test di esercizio sottomassimale e massimale, nonché di soggetti che richiedono una valutazione sanitaria prima di impegnarsi in un programma motorio;
- i fattori di rischio per soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e d'altra natura, e la comprensione degli indicatori prognostici per soggetti ad alto rischio; nonché la conoscenza degli effetti di tali malattie sulla prestazione fisica e la salute del soggetto durante i test e la pratica dell'esercizio fisico;
- le condizioni tecniche e i sintomi clinici che impongono l'arresto di un test di esercizio;
- le strategie farmacologiche più frequentemente utilizzate a scopo profilattico e terapeutico nelle malattie causa di disabilità nelle diverse fasce d'età, gli effetti di queste sulle risposte ai test di esercizio, nonché le modifiche dell'attività dei farmaci indotte dall'esercizio fisico stesso;
- le procedure per fare fronte a situazioni di emergenza cardio-respiratoria, che possono insorgere prima, durante e dopo un test di esercizio o una sessione di attività motoria guidata;
- le strategie comportamentali necessarie per le modificazioni degli stili di vita, comprendenti l'esercizio, l'alimentazione e i metodi di affrontare stress e malattie;
- il riconoscimento dei sintomi di disadattamento e/o incapacità di fare fronte a problemi patologici o socio-ambientali che possono richiedere un consulto di operatori qualificati in campo psicologico;
- elementari interventi cognitivo-comportamentali utili per migliorare l'adesione ai programmi di attività motoria e la perseveranza nella loro prosecuzione;
- le metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a disabili, bambini, adulti, anziani e a soggetti che necessitano di assistenza e rieducazione sociale e civile.

## **Ambiti occupazionali**

I laureati in Scienze e Tecniche delle attività motorie preventive e adattate potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nei vari ambiti di progettazione, conduzione, e gestione delle attività motorie preventive e adattate. Con l'acquisizione delle competenze previste i laureati potranno raggiungere una migliore qualificazione professionale rivolta alla progettazione, conduzione e gestione:

- delle attività motorie educative, ricreative e sportive adattate per disabili presso istituzioni e enti specializzati;
- delle attività motorie finalizzate al raggiungimento e al mantenimento del quadro ottimale dell'efficienza fisica e del benessere;
- delle attività motorie per gli anziani presso enti pubblici e strutture private;
- delle attività motorie mirate alla prevenzione generale e specifica e al superamento delle patologie correlate alla sedentarietà ed a scorretti stili di vita all'interno di iniziative promosse da enti pubblici o strutture private.

## **Conoscenze richieste per l'accesso**

Per l'ammissione al Corso di Laurea Specialistica è richiesto il possesso del diploma di Laurea in Scienze Motorie o titolo equiparato.

## **Calendario delle attività didattiche**

**I semestre:** 15 ottobre 2007 – 31 gennaio 2008

**II semestre:** 3 marzo 2008 – 30 giugno 2008

## **Tirocini formativi**

I tirocini formativi e di orientamento realizzano momenti di alternanza tra studio e lavoro e consentono di agevolare le scelte professionali dei giovani, mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Nel curriculum sono previste per le attività di tirocinio 168 ore, corrispondenti a 7 crediti, da svolgersi tra il primo (4 crediti) ed il secondo anno (3 crediti), comunque entro il mese di luglio.

E' però possibile svolgere l'intero tirocinio al secondo anno.

La Commissione Tirocini, su istanza dello studente, può procedere all'attribuzione di crediti formativi per attività pregresse purché coerenti con l'obiettivo formativo e certificate da enti pubblici riconosciuti. Le domande dovranno pervenire attraverso la compilazione dell'apposito modulo entro e non oltre il 30 ottobre 2007, corredate da tutta la documentazione certificante le attività per le quali si richiede il riconoscimento. Nella domanda è altresì necessario esplicitare la tipologia di tirocinio che si intende svolgere.

Infatti, sono previste due diverse tipologie di tirocinio tra le quali ogni studente potrà scegliere:

- a) Tirocinio di Facoltà, in cui lo studente affronta un percorso predisposto dalla Facoltà.
- b) Tirocinio personalizzato, in cui lo studente può proporre un percorso che verrà poi sottoposto all'approvazione della Commissione Tirocini.

## **Prova finale**

Sono ammessi a sostenere l'esame di laurea specialistica, per il conseguimento del titolo di studio, gli studenti che abbiano acquisito tutti i crediti previsti dal piano di studio ufficiale ad esclusione di quelli relativi alla prova finale, che saranno conseguiti con il superamento dell'esame di laurea stesso per un totale di 120 crediti. La prova finale per il conseguimento della laurea specialistica è costituita da un esame avente per oggetto la valutazione di una dissertazione scritta inerente ad una materia propria del percorso di studi specialistici, basata su documentazione, anche sperimentale.

Lo studente può scegliere fra due livelli di tesi:

1. Tesi breve: si tratta di un lavoro tipicamente nella forma di una relazione, che affronta un tema specifico strettamente connesso con l'attività dei corsi della Laurea specialistica, in cui il candidato deve dar prova di saper usare in modo integrato le nozioni acquisite.
2. Tesi curriculare: richiede una trattazione accurata ed esauriente di un argomento, che esprima una capacità di lavoro autonomo e di organizzazione di materiale bibliografico. La tesi curriculare può avere carattere sperimentale, ove si basi su una attività di ricerca originale a cui lo studente abbia dato un contributo documentabile.

## **Organi accademici del Corso di Laurea di Scienze e Tecniche delle attività motorie preventive ed adattate**

### **Preside della Facoltà di Scienze del Benessere**

PROF. MAURIZIO TAGLIALATELA

0874-404856, m.tagliatela@unimol.it

### **Presidente del Consiglio del Corso di Laurea Aggregato in Scienze Motorie e in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate**

PROF. MARCO MARCHETTI

0874-404851, marco.marchetti@unimol.it

### **Segreteria Didattica**

DOTT. GIUSEPPE LANZA

0874-404851, lanzap@unimol.it

DOTT.SSA MARCELLA FAGNANO

0874-404851, fagnano@unimol.it

fax. 0874-404763

### **Segreteria di Presidenza**

DOTT.SSA MARIA DEL MEDICO

0874-404764, delmedico@unimol.it

**Commissione Tirocini e Tutorato**

PROF.SSA GILDA ANTONELLI (TIROCINI)

0874-404489, antonell@unimol.it

PROF. GIAMPAOLO NICOLAIS (TUTORATO)

0874-404851, giampaolo.nicolais@unimol.it

**Commissione Orientamento**

PROF. LUCA REFRIGERI

0874-404275, refrigeri@unimol.it

**Commissione pratiche studenti e riconoscimento crediti**

PROF.SSA LOREDANA TULLIO

0874-404765, loredana.tullio@unimol.it

PROF.SSA MARIALUIGIA PALLOTTA

0874-404721, pallotta@unimol.it

**Commissione relazioni internazionali - ERASMUS**

PROF. MICHELE MODINA

0874-404337, michele.modina@unimol.it

**Delegato di Facoltà al Centro Linguistico di Ateneo**

PROF.SSA CONCETTINA BUCCIONE

0874-404492, buccione@unimol.it

## **Docenti del corso di Laurea specialistica in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate**

ANGELONI SILVIA	sangeloni1@libero.it
BARAUSSE ALBERTO	barausse@unimol.it
BIANCO ANDREA	andrea.bianco@unimol.it
BRACALE MARCELLO	bracale@unina.it
CACCIATORE FRANCESCO	fcacciatore@fsm.it
COLANTONIO FEDERICA	colantonio@unimol.it
CORTIS CRISTINA	cristina.cortis@unimol.it
DE SIMONE GIUSEPPE	sparcs@libero.it
DI COSTANZO ALFONSO	alfonso.dicostanzo@unimol.it
DI GIACOMO ULISSE	ulissedigiacomo@gmail.com
FALCIGLIA GIUSEPPINA	giusyfalciiglia@hotmail.it
GENTILE FABRIZIO	fabrgent@unina.it
LABRUNA LUDOVICA	ludovica.labruna@unimol.it
MARCHETTI MARCO	marchettitorv@libero.it
PETRONE MARIO MASSIMO	petrone@unimol.it
REFRIGERI LUCA	luca.refrigeri@unimol.it
SCHIAVONE PANNI ALFREDO	a.schiavone@iol.it
TAGLIATELA MAURIZIO	m.tagliatelata@unimol.it
TULLIO LOREDANA	loredana.tullio@unimol.it
USIELLO ALESSANDRO	usiello@ceinge.unina.it
VIGGIANO DAVIDE	davide.viggiano@unina2.it
VILLONE GIOVANNI	giovanni.villone@unimol.it

## Piano di studi immatricolati 2007/2008

### Primo anno (a.a. 2007/08)

	SSD	CFU
<b>Il movimento umano</b>		<b>9</b>
Anatomia funzionale dell'apparato locomotore	BIO/16	3
Fisiologia del controllo motorio	BIO/09	3
La valutazione motoria: principi e metodologie	M-EDF/01	3
<b>Basi biologiche della disabilità</b>		<b>6</b>
Eziopatogenesi della disabilità	MED/04	3
La disabilità da cause genetiche e metaboliche	BIO/10	3
<b>Disabilità da cause metaboliche e rieducazione motoria</b>		<b>6</b>
I disturbi del comportamento alimentare:		
la nutrizione come strumento preventivo della disabilità	MED/49	3
Attività motoria, disturbi alimentari e malattie metaboliche	M-EDF/01	3
<b>Disabilità cardiovascolare e rieducazione motoria</b>		<b>6</b>
Disabilità da cause cardiovascolari	MED/11	3
Metodi e tecniche della riabilitazione motoria nel soggetto con disabilità cardiovascolare	M-EDF/01	3
<b>Disabilità respiratoria e rieducazione motoria</b>		<b>6</b>
Disabilità da cause respiratorie	MED/10	3
Metodi e tecniche della riabilitazione motoria nel soggetto con disabilità respiratoria	M-EDF/01	3
<b>La disabilità da cause neuropsichiatriche</b>		<b>9</b>
Cause neuropsichiatriche di disabilità	MED/26	3
Neuropsicologia del movimento	M-PSI/02	3
Bioingegneria della disabilità	ING-INF/06	3
<b>Aspetti giuridici della disabilità</b>		<b>6</b>
Diritti della persona	IUS/01	3
Medicina sociale	MED/43	3
<b>A scelta dello studente</b>		<b>5</b>
<b>Altre attività</b>		<b>7</b>
Tirocini		4
Inglese scientifico		3
<b>Totale CFU</b>		<b>60</b>

## Secondo anno (a.a. 2008/2009)

	<b>SSD</b>	<b>CFU</b>
<b>Attività motoria nell'anziano</b>		<b>10</b>
Biologia dell'invecchiamento	BIO/13	3
Fisiopatologia dell'invecchiamento	BIO/09	3
Metodologie e tecniche dell'attività motoria nel soggetto anziano	M-EDF/01	4
<b>Disabilità da patologie osteoarticolari e rieducazione motoria</b>		<b>6</b>
Traumatologia ortopedica e patologie osteoarticolari acute e croniche	MED/16	3
La rieducazione motoria nei soggetti con patologie osteoarticolari	M-EDF/01	3
<b>Implicazioni storico-sociologiche ed economiche della disabilità</b>		<b>5</b>
Storia dell'attività motoria adattata	M-STO/04	2
Sociologia dell'attività motoria e dello sport	SPS/07	1
Organizzazione aziendale e disabilità	SECS-P/10	2
<b>Farmaci e disabilità</b>		<b>3</b>
Terapia farmacologica della disabilità	BIO/14	3
<b>Attività motoria e sportiva nella disabilità</b>		<b>6</b>
Metodi e Tecniche dell'attività motoria nella disabilità da cause neuropsichiatriche	M-EDF/01	3
Lo sport per i disabili	M-EDF/02	3
<b>Psicopedagogia dello sviluppo</b>		<b>6</b>
Psicopedagogia dello sviluppo e dell'educazione in condizioni di disabilità	M-PSI/04	6
<b>Psicopedagogia adattata</b>		<b>9</b>
Pedagogia del benessere	M-PED/01	3
Psicologia del benessere ed organizzazioni complesse	M-PSI/06	6
<b>A scelta dello studente</b>		<b>1</b>
<b>Altre attività</b>		<b>5</b>
Tirocini		3
Informatica		2
<b>Prova finale</b>		<b>9</b>
<b>Attività di tesi</b>		<b>9</b>
<b>Totale CFU</b>		<b>60</b>

## Offerta Didattica 2007/2008

### Primo anno, coorte 2007/08

	SSD	CFU
<b>Il movimento umano</b>		<b>9</b>
Anatomia funzionale dell'apparato locomotore (doc. da definire)	BIO/16	3
Fisiologia del controllo motorio (D. Viggiano)	BIO/09	3
La valutazione motoria: principi e metodologie (C. Cortis)	M-EDF/01	3
<b>Basi biologiche della disabilità</b>		<b>6</b>
Eziopatogenesi della disabilità (F. Gentile)	MED/04	3
La disabilità da cause genetiche e metaboliche (A. Usiello)	BIO/10	3
<b>Disabilità da cause metaboliche e riduzione motoria</b>		<b>6</b>
I disturbi del comportamento alimentare:		
La nutrizione come strumento preventivo della disabilità (G. Falciglia)	MED/49	3
Attività motoria, disturbi alimentari e malattie metaboliche (C. Cortis)	M-EDF/01	3
<b>Disabilità cardiovascolare e rieducazione motoria</b>		<b>6</b>
Disabilità da cause cardiovascolari (U. Di Giacomo)	MED/11	3
Metodi e tecniche della riabilitazione motoria nel soggetto con disabilità cardiovascolare (F. Cacciatore)	M-EDF/01	3
<b>Disabilità respiratoria e rieducazione motoria</b>		<b>6</b>
Disabilità da cause respiratorie (A. Bianco)	MED/10	3
Metodi e tecniche della riabilitazione motoria nel soggetto con disabilità respiratoria (G. De Simone)	M-EDF/01	3
<b>La disabilità da cause neuropsichiatriche</b>		<b>9</b>
Cause neuropsichiatriche di disabilità (A. Di Costanzo)	MED/26	3
Neuropsicologia del movimento (F. Labruna)	M-PSI/02	3
Bioingegneria della disabilità (M. Bracale)	ING-INF/06	3
<b>Aspetti giuridici della disabilità</b>		<b>6</b>
Diritti della persona (L. Tullio)	IUS/01	3
Medicina sociale (M. Marchetti)	MED/43	3
<b>A scelta dello studente</b>		<b>5</b>
<b>Altre attività</b>		<b>7</b>
Tirocini		4
Inglese scientifico (F. Colantonio)		3
<b>Totale</b>		<b>60</b>

## **Secondo anno, coorte 2006/07**

<b>Attività motoria nell'anziano</b>		<b>10</b>
Biologia dell'invecchiamento (G. Villone)	BIO/13	3
Fisiopatologia dell'invecchiamento (doc. da definire)	BIO/09	3
Metodologie e tecniche dell'attività motoria nel soggetto anziano (C. Cortis)	M-EDF/01	4
<b>Disabilità da patologie osteoarticolari e rieducazione motoria</b>		<b>6</b>
Traumatologia ortopedica e patologie osteoarticolari acute e croniche (A. Schiavone Panni)	MED/16	3
La rieducazione motoria nei soggetti con patologie osteoarticolari (doc. da definire)	M-EDF/01	3
<b>Implicazioni storico-sociologiche ed Economiche della disabilità</b>		<b>5</b>
Storia dell'attività motoria adattata (A. Barausse)	M-STO/04	2
Sociologia dell'attività motoria e dello sport (M. Marchetti)	SPS/07	1
Organizzazione aziendale e disabilità (S. Angeloni)	SECS-P/10	2
<b>Farmaci e disabilità</b>		<b>3</b>
Terapia farmacologica della disabilità (M. Tagliatela)	BIO/14	3
<b>Attività motoria e sportiva nella disabilità</b>		<b>6</b>
Metodi e Tecniche dell'attività motoria nella disabilità (A. Di Costanzo)	M-EDF/01	3
Metodi e Tecniche dell'attività sportiva nella disabilità (doc. da definire)	M-EDF/02	3
<b>Psicopedagogia dello sviluppo</b>		<b>6</b>
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (doc. da definire)	M-PSI/04	6
<b>Psicopedagogia adattata</b>		<b>9</b>
La didattica delle attività motorie adattate (L. Refrigeri)	M-PED/01	3
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (doc. da definire)	M-PSI/06	6
<b>A scelta dello studente</b>		<b>1</b>
<b>Altre attività</b>		<b>5</b>
Tirocini		3
Informatica (M. Petrone)		2
<b>Prova finale</b>		
Attività di tesi		9
<b>Totale</b>		<b>60</b>

## Orario lezioni corso di laurea in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate Anno accademico 2007-2008

**I ANNO (aula B nuova sede)**

**I semestre**

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
9.00 -10.00		DISTURBI E COMPORIAM. ALIMENTARI	DIRITTI DELLA PERSONA	MEDICINA SOCIALE		
10.00 -11.00		DISTURBI E COMPORIAM. ALIMENTARI	DIRITTI DELLA PERSONA	MEDICINA SOCIALE		
11.00 -12.00		DISABILITA' DA CASUSE RESPIR.	MEDICINA SOCIALE	VALUTAZIONE MOTORIA		
12.00 - 13.00		DISABILITA' DA CASUSE RESPIR.	MEDICINA SOCIALE	VALUTAZIONE MOTORIA		
13.00 -14.00						
14.00 -15.00		VALUTAZIONE MOTORIA		M.T.R.M.S. CON DISABILITA' RESPIRATORIA		
15.00 -16.00		VALUTAZIONE MOTORIA		M.T.R.M.S. CON DISABILITA' RESPIRATORIA		
16.00 -17.00		FISIOLOGIA DEL CONTROLLO MOTORIO		EZIOPATOGENESI DELLA DISABILITÀ		
17.00 -18.00		FISIOLOGIA DEL CONTROLLO MOTORIO		EZIOPATOGENESI DELLA DISABILITÀ		

## Il semestre

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
9.00 -10.00		ANATOMIA FUNZIONALE APP. LOCOMOTORE	ATTIVITA' MOTORIA, DISTURBI ALIM. MALATTIE METABOLICHE	INGLESE SCIENTIFICO COLANTONIO		
10.00 - 11.00		ANATOMIA FUNZIONALE APP. LOCOMOTORE	ATTIVITA' MOTORIA, DISTURBI ALIM. MALATTIE METABOLICHE	INGLESE SCIENTIFICO	BIOINGEGNERIA DELLA DISABILITA'	
11.00 -12.00		CAUSE NEUROPSICH. DI DISABILITA'	NEUROPSICOLOGIA DEL MOVIMENTO	NEUROPSICOLOGIA DEL MOVIMENTO	BIOINGEGNERIA DELLA DISABILITA'	
12.00 - 13.00		CAUSE NEUROPSICH. DI DISABILITA'	NEUROPSICOLOGIA DEL MOVIMENTO	NEUROPSICOLOGIA DEL MOVIMENTO		
13.00 - 14.00						
14.00 - 15.00		ATTIVITA' MOTORIA, DISTURBI ALIM. MALATTIE METABOLICHE	M.T.R. MOTORIA NEL SOGG. CON DISABILITA' CARDIOVASCOLARE	DISABILITA' DA CAUSE GENETICHE		
15.00 - 16.00		ATTIVITA' MOTORIA, DISTURBI ALIM. MALATTIE METABOLICHE	M.T.R. MOTORIA NEL SOGG. CON DISABILITA' CARDIOVASCOLARE	DISABILITA' DA CAUSE GENETICHE		
16.00 - 17.00		DISABILITA' DA CAUSE GENETICHE	DISABILITA' DA CAUSE CARDIOVASCOLARI	CAUSE NEUROPSICH. DI DISABILITA'		
17.00 - 18.00		DISABILITA' DA CAUSE GENETICHE	DISABILITA' DA CAUSE CARDIOVASCOLARI	CAUSE NEUROPSICH. DI DISABILITA'		

## Il ANNO (aula adiacente la Palestra d'Ateneo)

### I semestre

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
9.00 -10.00		PSICOLOGIA DEL BENESSERE ED ORGANIZZAZIONI COMPLESSE	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E DISABILITA'			
10.00 - 11.00		PSICOLOGIA DEL BENESSERE ED ORGANIZZAZIONI COMPLESSE	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E DISABILITA'			
11.00 -12.00		PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	PSICOLOGIA DEL BENESSERE ED ORGANIZZAZIONI COMPLESSE		
12.00 - 13.00		PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	PSICOLOGIA DEL BENESSERE ED ORGANIZZAZIONI COMPLESSE		
13.00 - 14.00						
14.00 -15.00		TERAPIA FARMACOLOGICA DELLA DISABILITA'	TERAPIA FARMACOLOGICA DELLA DISABILITA'	PEDAGOGIA DEL BENESSERE		
15.00 - 16.00		TERAPIA FARMACOLOGICA DELLA DISABILITA'	TERAPIA FARMACOLOGICA DELLA DISABILITA'	PEDAGOGIA DEL BENESSERE		
16.00 - 17.00		SOCIOLOGIA DELL'ATTIVITA' MOTORIA E DELLO SPORT	TRAUMATOL. ORT. E PAT. OSTEOARTICOLARI ACUTE E CRONICHE	PEDAGOGIA DEL BENESSERE		
17.00 - 18.00		SOCIOLOGIA DELL'ATTIVITA' MOTORIA E DELLO SPORT	TRAUMATOL. ORT. E PAT. OSTEOARTICOLARI ACUTE E CRONICHE			

## Il semestre

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
9.00 - 10.00			FISIOPATOLOGIA DELL'INVECCH.	METODOL. E TECNICA DELL'ATTIVITA' MOT. NEL SOGG. ANZIANO	INFORMATICA	
10.00 - 11.00			FISIOPATOLOGIA DELL'INVECCH.	METODOL. E TECNICA DELL'ATTIVITA' MOT. NEL SOGG. ANZIANO	INFORMATICA	
11.00 - 12.00		FISIOPATOLOGIA DELL'INVECCH.	BIOLOGIA DELL'INVECCH.	M.T. ATTIVITA' MOT. DISABILITA' DA CAUSE NEUROPSIC.	LO SPORT PER I DISABILI	
12.00 - 13.00		FISIOPATOLOGIA DELL'INVECCH.	BIOLOGIA DELL'INVECCH.	M.T. ATTIVITA' MOT. DISABILITA' DA CAUSE NEUROPSIC.	LO SPORT PER I DISABILI	
13.00 - 14.00						
14.00 - 15.00		RIEDUCAZ. MOTORIA NEI SOGG. CON PAT. OSTEOARTIC.	METODOL. E TECNICA DELL'ATTIVITA' MOT. NEL SOGG. ANZIANO	STORIA DELL'ATTIVITA' MOTORIA ADATTATA		
15.00 - 16.00		RIEDUCAZ. MOTORIA NEI SOGG. CON PAT. OSTEOARTIC.	METODOL. E TECNICA DELL'ATTIVITA' MOT. NEL SOGG. ANZIANO	STORIA DELL'ATTIVITA' MOTORIA ADATTATA		
16.00 - 17.00		M.T. ATTIVITA' MOT. DISABILITA' DA CAUSE NEUROPSIC.	STORIA DELL'ATTIVITA' MOTORIA ADATTATA	M.T.A.M. NEL SOGGETTO ANZIANO		
17.00 - 18.00		M.T. ATTIVITA' MOT. DISABILITA' DA CAUSE NEUROPSIC.	STORIA DELL'ATTIVITA' MOTORIA ADATTATA	M.T.A.M. NEL SOGGETTO ANZIANO		

## CORSI DEL I ANNO



# Anatomia funzionale dell'apparato locomotore

DOCENTE DA DEFINIRE

## Obiettivi

Il corso si propone di fornire conoscenze specifiche sui seguenti argomenti:

1. anatomia umana applicata con particolare riguardo all'anatomia di superficie e palpatoria.
2. Principali metodiche antropometriche.
3. Elementi di anatomia microscopica applicata a stati di disabilità.
4. Principali aggiustamenti fisiologici messi in atto da soggetti con disabilità congenita od acquisita nell'attuazione di esercizio fisico in situazioni di vita quotidiana e/o di attività sportiva.
5. Adattamenti che i soggetti disabili possono ottenere attraverso l'allenamento con particolare riguardo ai soggetti con lesione del midollo spinale e con disturbi mentali.
6. Principali meccanismi di danno molecolare e cellulare.
7. Principali meccanismi che conducono all'insorgenza delle patologie che determinano disabilità.

Le conoscenze da acquisire sono propedeutiche alla migliore comprensione e utilizzazione dei contenuti dei corsi professionalizzanti.

## Contenuti

Anatomia di superficie e topografica: individuazione di punti di repere osseo individuazione di origine e inserzione di muscoli scheletrici procedure di valutazione funzionale manuale di muscoli scheletrici individuazione di punti di repere vascolare e nervoso. Antropometria esecuzione delle principali misure antropometriche mediante antropometro esecuzione di plicometria e determinazione della percentuale di grasso corporeo. Anatomia microscopica applicata: morfologia del muscolo scheletrico e sue principali alterazioni associate a disfunzione genetica, metabolica, nervosa morfologia dell'osso e delle articolazioni e sue principali alterazioni associate a disfunzione genetica, metabolica, secondaria.

## Testi consigliati

I testi saranno comunicati dal docente all'inizio del Corso.

# **Attività motoria, disturbi alimentari e malattie metaboliche**

## **(ex “La rieducazione psicomotoria nei soggetti con disturbi del comportamento alimentare e malattie metaboliche”)**

PROF.SSA CRISTINA CORTIS

### **Obiettivi**

Acquisire le competenze teoriche, metodologiche e tecnico-procedurali relative ai processi di attivazione e condizionamento fisico per miglioramento della condizione di salute e di benessere psicofisico di soggetti con disturbi del comportamento alimentare e malattie metaboliche.

### **Contenuti**

Ruolo dell'attività fisica nella cura e nella prevenzione delle malattie metaboliche: rischi e benefici.

Ruolo dell'attività fisica nei disturbi alimentari.

Ruolo dell'attività fisica nel controllo del peso corporeo e metodi di valutazione della composizione corporea.

Linee guida per la prescrizione dell'esercizio fisico nel soggetto sovrappeso.

Linee guida per la prescrizione dell'esercizio fisico nel soggetto obeso.

Linee guida per la prescrizione dell'esercizio fisico nel soggetto con diabete insulino-dipendente e non insulino-dipendente.

Linee guida per la prescrizione dell'esercizio fisico nel soggetto iperteso.

Linee guida per la prescrizione dell'esercizio fisico nel soggetto con ipercolesterolemia.

### **Testi consigliati**

LIPPINCOTT WILLIAMS & WILKINS, *ACSM's Resource Manual for Guidelines for Exercise Testing and Prescription*, Fifth Edition, 2005.

VIVIAN H. HEYWARD, *Advanced Fitness Assessment and Exercise Prescription*, Fifth Edition, Human Kinetics, Champaign, IL, 2006.

# Bioingegneria della disabilità

PROF. MARCELLO BRACALE

## Obiettivi

L'obiettivo formativo è l'acquisizione di conoscenze di base, applicative e tecnologiche finalizzate allo studio dei dispositivi bioingegneristici per la terapia della disabilità.

## Contenuti

La Bioingegneria nel sistema nervoso e cardiovascolare-respiratorio: modelli e segnali per la comprensione dei sistemi fisiologici. Individuazione e classificazione delle principali disabilità. Aspetti metodologici ed interpretativi per i principali meccanismi riabilitativi nelle patologie corticali e periferiche; la riabilitazione cognitiva; bio-feedback; stimolazione elettrica-funzionale. I sistemi di assistenza funzionale del sistema cardiovascolare. Le principali tecnologie diagnostiche e terapeutiche per gli aspetti riabilitativi delle principali disabilità.

## Testi consigliati

A. CAPPELLO, A. CAPPOZZO, P. E. DI PRAMPERO (EDS.), *Bioingegneria della Postura e del Movimento*, Patron Editore, Bologna, 2003.

D. POPOVIC, T. SINKJAER, *Control of Movement for the Physically Disabled*, Springer-Verlag, London, 2000.

# Cause neuropsichiatriche di disabilità

PROF. ALFONSO DI COSTANZO

## Obiettivi

Conoscere l'eziopatogenesi, la sintomatologia, la diagnostica e la terapia delle più comuni malattie neurologiche e psichiatriche causa di disabilità; comprendere i meccanismi alla base dei disturbi che più frequentemente producono; illustrare le metodologie riabilitative più frequentemente adottate per trattare tali disturbi.

## Contenuti

LE PATOLOGIE NEUROLOGICHE CAUSA DI DISABILITÀ: ictus, lesioni cerebrali e spinali traumatiche, epilessia, sclerosi multipla, demenze, morbo di Parkinson, malattie dei motoneuroni, tumori cerebrali, encefaliti e meningiti, cerebropatie infantili, lesioni traumatiche dei nervi periferici, polineuropatie e poliradicolonevriti, malattie muscolari.

I DISTURBI NEUROLOGICI CAUSA DI DISABILITÀ: spasticità, rigidità, ipotonia, emiparesi, teraparesi, paraparesi, vertigini, bradicinesia, atassia, distonia, tremore, atetosi, dolore neurogeno, disfagia, disturbi sfinterici, afasia, disartria, aprassia, disturbi visuospatiali e visuoperceptivi, disturbi della memoria e delle funzioni cognitive.

I DISTURBI PSICHIATRICI CAUSA DI DISABILITÀ: disturbi di personalità, comportamentali, d'ansia, dell'umore, fittizi, somatoformi, dissociativi, schizofrenia e altri disturbi psicotici.

## Testi consigliati

CAMBIER J., MASSON M., DEHEN H., *Neurologia*, Masson, 2005.

SADOCK B. J., SADOCK V. A., *Psichiatria Clinica, Kaplan & Sadock's Pocket Handbook*, Centro Scientifico Editore, 2003.

DUNCAN P. W., SELZER M., GAGE F.H., CLARKE S., COHEN L., *Textbook of Neural Repair and Rehabilitation: Medical Neurorehabilitation*, Cambridge Univ Pr, 2006.

# Diritti della persona

PROF.SSA LOREDANA TULLIO

## Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di tracciare una riflessione sulla personalità umana e porre in luce l'esigenza di una positiva sua attuazione: rispetto della dignità ed integrità psico-fisica, nell'ambito dell'unitaria prospettiva costituzionale, per la quale l'"avere" è funzionalizzato all'"essere". In particolare, consentire l'acquisizione di conoscenze relative alla protezione e promozione del "diversamente abile" mediante l'analisi di varie fattispecie concrete: questioni giurisprudenziali che hanno avuto la funzione di ampliare la prospettiva personalistica, realizzando scelte solidaristiche, nel rispetto del principio d'eguaglianza ispirato a rimuovere gli ostacoli che, anche di fatto, impediscono il pieno e libero sviluppo della persona.

## Contenuti

Il valore costituzionale della persona umana e gli istituti di protezione nel codice civile. Le forme di incapacità legale. Interdizione e inabilitazione. L'amministrazione di sostegno: nuova misura di protezione a favore dei soggetti "deboli". Dalla l. 180/1978 alla l. 6/2004. La sostituzione fedecommissaria (cenni). Alterazione mentale e questioni di legittimità del trattamento. Rilevanza e caratteri del consenso. Trattamenti sanitari obbligatori e volontari. Il diritto alla salute e sua tutela. Il danno da procreazione. Il diritto alla non trasmissione di malattie ereditarie. Diritto a nascere (sano) e responsabilità del medico. Il valore della persona umana come fondamento di un diritto comune costituzionale nell'interpretazione della dottrina e nell'elaborazione giurisprudenziale.

Le decisioni: Corte cost. n. 167/1999 (riconoscimento del principio "personalista" e nuovi contenuti della "funzione sociale della proprietà"); Corte cost. n. 106/1992 (indennità di accompagnamento per disabili); Corte cost. n. 215/1987 (soggetti portatori di handicaps e frequenza alle scuole superiori); Cass. n. 6109/1994 (barriere architettoniche e condomino portatore di handicap); Trib. Verona, 15 ottobre 1990 (menomazioni invalidanti del nascituro e risarcimento del danno); Trib. per i minorenni di Napoli, 23 febbraio 1984 (obbligo di assistenza ed interventi di sostegno per il minore handicappato psichico).

## Testi consigliati

C. HANAU, *Handicap*, in Dig. disc. pubbl., VIII, Torino, 1993, p. 67-78.

P. PERLINGIERI, *Il diritto alla salute quale diritto della personalità*, in Rass. dir. civ., 1982, pp. 1020-1050.

P. PERLINGIERI, *Gli istituti di protezione e promozione dell'"infermo di mente". A proposito dell'andicappato psichico permanente*, in Rass. dir. civ., 1985, pp. 46-61.

P. PERLINGIERI, *La tutela giuridica della "integrità psichica". (A proposito delle psicoterapie)*, in ID., *La personalità umana nell'ordinamento giuridico*, Napoli-Camerino, 1972, pp. 225-236.

G. LISELLA, *I poteri dell'amministrazione di sostegno*.

P. F. PELOSO e L. FERRANINI, *Sofferenza psichica e amministrazione di sostegno*, entrambi in G. FERRANDO, A CURA DI, *L'amministrazione di sostegno. Una nuova forma di protezione dei soggetti deboli*, Milano, 2005, rispettivamente pp. 115-133 e pp. 69-80.

#### CASI E QUESTIONI

Corte cost., 29 aprile 1999, n. 167, in *Rass. dir. civ.*, 1999, p. 688 ss., con nota di P. PERLINGIERI, *Principio "personalista", "funzione sociale della proprietà" e servitù coattiva di passaggio*, *ivi*, pp. 688-697.

Corte cost., 18 marzo 1992, n. 106, in *Giur. cost.*, 1992, p. 975 s., con nota di R. BELLÌ, *La sentenza della Corte costituzionale n. 106 del 1992 e il "pieno sviluppo della persona" nonostante la disabilità*, *ivi*, pp. 2399-2417.

Corte cost., 8 giugno 1987, n. 215, in *Giur. cost.*, 1987, p. 1615 ss., con nota di R. BELLÌ, *Servizi per le libertà: diritto inviolabile o interesse diffuso?*, *ivi*, pp. 1629-1639.

Cass., 25 giugno 1994, n. 6109, in *Giust. civ.*, 1995, I, p. 167 ss., con nota di M. DE TILLA, *Installazione dell'ascensore nel condominio e norme dirette a favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche*, *ivi*, pp. 169-172.

Trib. Verona, 15 ottobre 1990, in *Resp. civ. prev.*, 1990, p. 1039 ss., con nota di E. NAVARRETTA, *Il diritto a nascere sano e la responsabilità del medico*, *ivi*, pp. 1053-1065.

Trib. per i minorenni Napoli, decr. 23 febbraio 1984, in *Rass. dir. civ.*, 1986, p. 221, con nota di P. PERLINGIERI, *La dignità dell'andicappato*, *ivi*, pp. 221-224.

# Disabilità da cause cardiovascolari

PROF. ULISSE DI GIACOMO

## Obiettivi

Obiettivo del corso è l'acquisizione delle conoscenze sui principali meccanismi che determinano disabilità a seguito di patologie cardiovascolari.

## Contenuti

L'APPARATO CARDIOVASCOLARE: anatomia e fisiologia.

LE PRINCIPALI PATOLOGIE RESPONSABILI DI DISABILITÀ DA CAUSE CARDIOVASCOLARI: ipertensione e vasculopatie periferiche.

VARIAZIONI DELL'ADATTAMENTO CARDIOVASCOLARE ALL'ESERCIZIO: benefici cardiovascolari dell'attività fisica. Controindicazioni e limitazioni per motivazioni cardiovascolari all'attività fisica. Interazioni tra terapia farmacologica cardiovascolare ed attività fisica.

## Testi consigliati

I testi saranno comunicati direttamente dal Docente all'inizio del corso.

# Disabilità da cause respiratorie

PROF. ANDREA BIANCO

## Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base inerenti l'inquadramento clinico-diagnostico e terapeutico delle malattie respiratorie invalidanti. In una prima fase saranno affrontate le tematiche relative alle basi di anatomia e fisiopatologia dell'apparato respiratorio; il corso sarà, poi, dedicato allo studio delle manifestazioni cliniche e degli aspetti diagnostici delle principali malattie dell'apparato respiratorio responsabili di disabilità respiratoria; saranno infine trattate le tematiche relative alla organizzazione della terapia con particolare riferimento alle indicazioni dell'intervento riabilitativo nelle condizioni mediche nelle quali tale tipo di intervento risulta indicato.

## Contenuti

Cenni di Anatomia Funzionale dell'Apparato Respiratorio. La funzione respiratoria e le metodiche di studio. Principali Sindromi Disfunzionali Respiratorie. Esami diagnostici fondamentali delle Malattie Respiratorie. Fumo ed apparato respiratorio. Insufficienza respiratoria acuta e cronica. Asma bronchiale. Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva. Fibrosi polmonari. Bronchiectasie. Malattie della parete Toracica. Polmoniti. Neoplasie del polmone.

## Testi consigliati

A. BELLONE, *Riabilitazione respiratoria. Nuovi orientamenti*, Edizioni MIDIA, 1996.  
HARRISON, *Principi di Medicina Interna*, Editrice Mc Graw-Hill.

# Eziopatogenesi della disabilità

PROF. FABRIZIO GENTILE

## Obiettivi

Descrivere cause e meccanismi dei principali processi morbosi associati con disabilità, enfatizzandone l'eterogeneità e la natura dinamica, allo scopo di far comprendere le differenze interindividuali tra i soggetti portatori di disabilità, nonché la necessità ed il potenziale educativo dalla prescrizione, dal monitoraggio e dalla valutazione individualizzata dell'attività motoria preventiva e adattata.

## Contenuti

Principali alterazioni dello sviluppo somatopsichico associate con anomalie cromosomiche, sindromi da geni contigui, sindromi malformative ed altre fetopatie ed embriopatie congenite ed acquisite. Malattie associate con ritardo mentale e disturbi dell'apprendimento e della verbalizzazione. Malattie congenite ed acquisite degli organi di senso. Paralisi cerebrali infantili. Epilessie. Emicrania. Disturbi congeniti ed acquisiti della postura e del movimento. Encefaliti e malattie demielinizzanti congenite ed acquisite. Disordini dell'accrescimento somatico e psichico da causa endocrina e metabolica. Malattie dei lisosomi, dei mitocondri e dei perossisomi. Malattie congenite ed acquisite del sistema nervoso periferico e dell'apparato muscolo-scheletrico.

## Testi consigliati

ELISABETH DYKENS, ROBERT HODAPP, BRENDA FINUCANE (CURATORE: R. VIANELLO), *Ritardo mentale: sindromi a base genetica. Nuove prospettive nella comprensione del comportamento e nell'intervento*, Ed. Junior, 2003. Prezzo orientativo euro 27,90.

SUZANNE SAUNDERS (CURATORE: R. VIANELLO), *La sindrome dell'X fragile. Una guida operativa*, Ed. Junior, 2004. Prezzo orientativo euro 12,80.

MIKE JOHNSON, GILL PARKINSON (CURATORE: R. VIANELLO), *Epilessia. Una guida operativa*, Ed. Junior, 2003. Prezzo orientativo euro 12,80.

MIGUEL PÉREZ PEREIRA, GINA CONTI RAMSDEN (CURATORE: A. PICCIONI), *Sviluppo del linguaggio e dell'interazione sociale nei bambini ciechi*, Ed. Junior, 2002. Prezzo orientativo euro 19,80.

Dispense dal Corso (scaricabili dall'area di download).

# Fisiologia del controllo motorio

PROF. DAVIDE VIGGIANO

## Obiettivi

Fornire allo studente nozioni relative alla rappresentazione dei diversi livelli del controllo motorio: locomozione, equilibrio e postura, movimento volontario.

## Contenuti

Introduzione alla cinematica del corpo umano: fisiologia del muscolo-scheletrico. Trasduzione elettromeccanica nel muscolo scheletrico. Biomeccanica Articolare. Catene muscolari.

Sistemi sensoriali. Meccanismi periferici della sensibilità. Sensibilità somatica: Sensibilità tattile, termica e dolorifica, Propriocezione.

Meccanismi centrali e vie della sensibilità. Somatotopia. Elaborazione parallela e seriale dell'informazione. Organizzazione funzionale generale delle cortecce sensoriali.

Controllo della motricità. Organizzazione gerarchica del controllo della motricità. Riflessi e movimenti automatici. Modelli del controllo motorio. Locomozione. Generatori centrali di pattern motori. Equilibrio e controllo posturale.

Programmazione e controllo del movimento volontario. Aree corticali motorie. Gangli della base. Cervelletto. Meccanismi dell'apprendimento dell'atto motorio e delle memorie procedurali.

Basi neurofisiologiche del controllo visuomotorio. Studio delle regioni cerebrali riguardanti la memoria dei processi visuomotori. Ruolo di elementi cognitivi nel controllo motorio anticipatorio in compiti di afferramento.

Elementi di fisiologia del controllo motorio nella riabilitazione e nello sport.

## Testi consigliati

Appunti dalle lezioni.

ZIGMOND, BLOOM, LANDIS, ROBERTS, SQUIRE, Sistemi motori, EdiSES, 2001.

# **I disturbi del comportamento alimentare: la nutrizione come strumento preventivo della disabilità**

PROF.SSA GIUSEPPINA FALCIGLIA

## **Obiettivi**

Obiettivo del corso è l'acquisizione delle conoscenze di meccanismi (neurofisiologici, endocrini, metabolici, relazionali, comportamentali, etc) che consentono di raggiungere un corretto comportamento alimentare senza attenzione all'exasperazione delle proprie forme corporee.

## **Contenuti**

I principi che regolano l'assunzione di cibo. Determinazione dei meccanismi omeostatici di regolazione del peso corporeo. Magrezza e obesità B.M.I. e sue modifiche patologiche. Obesità, Apparenza fisica e immagine corporea, relazione tra immagine corporea e disturbo dell'alimentazione. Anoressia Nervosa, Bulimia Nervosa, Disturbi dell'alimentazione non altrimenti specificati B.E.D (Disturbo da Alimentazione Incontrollata), Programmi per la prevenzione e la promozione della salute attraverso il cibo. Cibo e movimento. Attività fisica, nutrizione e prevenzione. Attività fisica, nutrizione e funzioni metaboliche.

## **Testo consigliato**

R. A.GORDON, *Anoressia e bulimia*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2004.

# Inglese scientifico

PROF.SSA FEDERICA COLANTONIO

## Obiettivi

Il corso si propone di far acquisire la terminologia specifica relativa alle discipline sportive ed alla medicina dello sport e di mettere lo studente in grado di comprendere una relazione tecnica riguardante le discipline del movimento, comprendere in inglese una relazione tecnica riguardante le discipline del movimento.

## Contenuti

Da "origine della parola "sport" ad una più ampia analisi della terminologia e del linguaggio del mondo sportivo. Le olimpiadi. Le paraolimpiadi. Le olimpiadi speciali. Il Triathlon. Alcune storie di campioni olimpici e paraolimpionici disabili. Il corpo umano. Terminologia specifica delle discipline del movimento e della medicina dello sport. Effetti dell'esercizio fisico in determinate situazioni, come, ad esempio, nella sindrome da tunnel carpale, in presenza di sciatica, nella scoliosi e nella correzione della postura. Cosa è e a chi si rivolge l'educazione fisica adattata. Tipi di disabilità motoria. Tecniche di terapia psicomotoria. Disordini dell'alimentazione: la bulimia nervosa.

## Testi consigliati

JOSEPH P. WINNICK, *Adapted Physical education and sport*, fourth edition, 2005.

*Human kinetics*, DR. JOHN TANNER, Better back, Dorling Kinsersley.

D. FITZGERALD, *True Heroes of sport*, Oxford University press.

L. ACKLAND, *15 minute pilates*, Thorsons. *The illustrated encyclopaedia of sport*, Aurum.

# La disabilità da cause genetiche e metaboliche

PROF. ALESSANDRO USIELLO

## Obiettivi

Acquisire le fondamentali conoscenze sulla patogenesi, percorso diagnostico, decorso clinico ed interventi terapeutici relativi alle più frequenti malattie genetiche e/o metaboliche responsabili di disabilità. Tali conoscenze serviranno per definire le modalità d'intervento motorio adattato da integrare nel programma riabilitativo del soggetto affetto da tali forme di disabilità.

## Contenuti

Fondamenti di genetica medica, con accenni alla citogenetica e alla genetica molecolare. Trasmissione dei caratteri ereditari: malattie monogeniche e poligeniche. Interazione geni-ambiente e malattie multifattoriali. Meccanismi patogenetici fondamentali della malattie su base genetica. Caratteristiche principali delle malattie genetiche più frequenti. Strumenti diagnostici in genetica medica. Diagnosi prenatale. Consulenza genetica. Le diverse forme di disabilità causate da malattie genetico/metaboliche e loro conseguenze sulla qualità della vita nei soggetti disabili.

## Testi consigliati

NOVELLI, *Genetica medica pratica*, Libreria Testi Universitari.

GELEHRTER T. D., COLLINS F. S., GINSBURG D., *Genetica medica*, Masson Editore.

Dispense resi disponibili direttamente dal Docente all'inizio del corso.

# La valutazione motoria: principi e metodologie

PROF.SSA CRISTINA CORTIS

## Obiettivi

Acquisizione delle conoscenze sulle tecniche di valutazione dell'attività motoria.

## Contenuti

Il metodo scientifico e le caratteristiche fondamentali dei test.

La ricerca bibliografica: banche dati e motori di ricerca on line.

Pianificazione di una seduta di test.

Scelta del campione e tipi di studi

Elementi di statistica descrittiva: misure di tendenza centrale e di dispersione.

Organizzazione, gestione e analisi dei dati.

Apparati e metodi per la valutazione funzionale.

Batterie di test per la valutazione delle capacità motorie in età evolutiva.

La valutazione della coordinazione: test da campo.

Test da laboratorio e da campo per la valutazione dei fattori anaerobici alattacidi e lattacidi.

Test massimali e submassimali per la valutazione della potenza aerobica: test da laboratorio e da campo.

## Testo consigliato

HAZEL M., *Valutazione Cinesiologica*, Edi-Ermes, Milano, 2002.

# **Medicina sociale (ex "Medicina legale e disabilità")**

PROF. MARCO MARCHETTI

## **Obiettivi**

Il corso intende affrontare le tematiche sociali e medico legali connesse ai programmi di attività motorie preventive ed adattate al fine di meglio inquadrare il ruolo dello specialista in attività motorie nella prospettiva di un suo pieno impiego come professionista della salute.

## **Contenuti**

Il concetto di prevenzione.

Il concetto di attività motoria adattata.

Il concetto di Handicap.

I limiti normativi allo svolgimento delle attività motorie e sportive.

La tutela della salute da parte di operatori che non siano dell'area sanitaria.

La tutela delle persone con Handicap.

La tutela del minore e dell'anziano.

Le assicurazioni sociali.

La deontologia professionale e la responsabilità professionale.

Il danno biologico.

Il rapporto tra diverse figure professionali.

## **Testi consigliati**

Gli appunti e le dispense delle lezioni.

# **Metodi e tecniche della riabilitazione motoria nel soggetto con disabilità cardiovascolare**

PROF. FRANCESCO CACCIATORE

## **Obiettivi**

Lo studio dell'adattamento all'esercizio fisico del paziente con disabilità cardiovascolare.

## **Contenuti**

L'esercizio fisico e le attività sportive nel paziente affetto da disabilità da cause cardiovascolari: modalità operative, prescrizione dell'esercizio, controindicazioni, sicurezza. Dosaggio delle attività fisiche. Principi di prescrizione, controllo e corretta conduzione dell'esercizio (intensità, frequenza, durata e progressione) per un programma di recupero e mantenimento per soggetti con disabilità cardiovascolare. Linee Guida sull'attività fisica nel paziente anziano cardiopatico. La sicurezza dell'ambiente in cui sottoporre ad attività fisica il paziente cardiopatico.

## **Testo consigliato**

FARDY PAUL S. ET AL., *Training Techniques in Cardiac Rehabilitation*, Human Kinetics Publisher, Champaign Il., 2000.

# **Metodi e tecniche della riabilitazione motoria nel soggetto con disabilità respiratoria**

PROF. GIUSEPPE DE SIMONE

## **Obiettivi**

L'obiettivo del corso è quello di fornire le indicazioni per una corretta impostazione di un programma di riallenamento fisico-motorio nel soggetto con patologia respiratoria partendo dalla comprensione dei meccanismi fisiopatologici quali causa dell'insorgenza della sintomatologia e conseguentemente della limitazione dell'attività fisico-motoria. L'itinerario da percorrere prima di impostare qualsiasi programma di allenamento prevede una completa valutazione funzionale respiratoria al fine di ottimizzare il programma stesso alle necessità e/o potenzialità del soggetto.

## **Contenuti**

Definizione, indicazione e controindicazioni del programma di riallenamento motorio nel soggetto con disabilità respiratoria. Meccanica respiratoria e cenni di fisiologia del respiro. Patologie respiratorie ostruttive e restrittive quali causa di disabilità. I meccanismi fisiopatologici della dispnea. La muscolatura respiratoria e la muscolatura degli arti: modificazioni in corso di disabilità respiratoria. L'effetto delle comorbidità sulla disabilità respiratoria. Il decondizionamento fisico nel soggetto con patologia respiratoria: effetti sulla struttura e sulla biochimica muscolare. Meccanismi di fatica e debolezza muscolare. Iperinflazione polmonare statica e dinamica: effetti sulla capacità a compiere esercizi fisici. Valutazione funzionale del soggetto con disabilità respiratoria: spirometria, emogasanalisi, saturimetria, Walking test. Test da sforzo cardiopolmonare. Componenti essenziali del riallenamento: training muscolare (di forza e resistenza), esercizi di coordinazione respiratoria, fisioterapia toraco-addominale. Valutazione e scale di outcomes dopo riallenamento nel soggetto con disabilità respiratoria.

## **Testo consigliato**

M. LAZZERI, E. M. CLINI, E. REPOSSINI, A. CORRADO, *Esame clinico e valutazione in riabilitazione respiratoria*, Ed. Masson 2006.

# Neuropsicologia del movimento

PROF.SSA LUDOVICA LABRUNA

## Obiettivi

Trasmettere agli studenti le nozioni basilari sulle differenti strutture anatomiche responsabili del controllo motorio, identificandone il ruolo nelle fasi di progettazione, preparazione ed esecuzione del movimento; conoscere le teorie neuropsicologiche relative all'esecuzione e comprensione di movimenti fini; apprendere i disturbi del movimento da patologie cerebrali. Il corso, inoltre, prevederà la lettura di articoli scientifici di argomenti correlati alla materia di insegnamento.

## Contenuti

Metodi di studio delle neuroscienze cognitive. Il sistema motorio. Il controllo celebrale del movimento. Progettazione ed esecuzione del movimento modelli teorici dell'elaborazione del gesto. I neuroni a specchio. I disturbi del movimento. Le aprassie. Il lobo frontale nell'elaborazione gestuale. Disordini delle azioni quotidiane.

## Testi consigliati

M. S. GAZZANIGA, R. B. IVRY, G. R. MANGUN, *Neuroscienze cognitive*, Zanichelli, 2005. Cap. 4 e cap. 11.

D. GROSSI, L. TROANO, *Neuropsicologia dei lobi frontali*, Il mulino, 2005. Cap. 1 e cap. 6.

G. RIZZOLATTI, C. SINIGAGLIA, *So quello che fai. Il cervello che agisce e i neuroni a specchio*, Raffaello Cortina, 2006.

Articoli scientifici di argomenti correlati alla materia di insegnamento.

## CORSI DEL II ANNO



# Biologia dell'invecchiamento

PROF. GIOVANNI VILLONE

## Obiettivi

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti stimoli utili all'apprendimento delle nozioni fondamentali sulle modificazioni che il tempo e l'invecchiamento provocano nell'anatomia e fisiologia delle cellule eucariotiche, in relazione sia all'interazione con batteri e virus che in rapporto a fenomeni patologici come la trasformazione neoplastica e la metastatizzazione. Inoltre, si desidera sottolineare il rapporto struttura/funzione esistente per ciascun componente o compartimento cellulare anche durante lo scorrere del tempo per strutture che modifichino le loro capacità di performance.

## Contenuti

Schema generale delle cellule eucariotiche animali vegetali e dei batteri. Le variazioni nel tempo dei seguenti parametri cellulari: Le molecole di importanza biologica. La membrana biologica, la permeabilità di membrana per i gas, i trasporti, la endocitosi (fagocitosi, endocitosi mediata da recettori). Il citoscheletro, le giunzioni, la lamina basale. La bioenergetica. Nucleo: membrane e pori nucleari; traffico da e per il nucleo, duplicazione del DNA, cromatina e suoi livelli di organizzazione, trascrizione ed espressione genica in eucarioti; gli RNA; l'mRNA e la sua maturazione. Sintesi proteica, codice genetico, tRNA, tappe della traduzione, maturazioni co- e post-traduzionali. Apparato di Golgi. Secrezione costitutiva e regolata. Lisosomi. Perossisomi. REL: biosintesi delle membrane biologiche. Controllo dell'espressione genica in eucarioti: promotori, enhancer, trans-acting factors. Una rivisitazione di Procaroti (struttura generale, azioni simbiotiche batteri/uomo, antibiotici e siti di azione; plasmidi ed antibiotico-resistenza, enzimi di restrizione, contemporaneità di trascrizione e traduzione, operoni con controllo positivo e negativo; messaggeri policistronici) e Virus (tipologie di genomi e di organizzazione spaziale capsidica; meccanismi replicativi; batteriofagi: cicli litico e lisogenico, virus vegetali ed animali: dall'endocitosi al budding, retrovirus e virus oncogeni). L'invecchiamento visto in chiave evolutiva ed ecologica. Mutazioni: cromosomiche: quantitative e qualitative, anche in rapporto alla trasformazione neoplastica; geniche: puntiformi e loro conseguenze. Divisione cellulare: mitosi: fasi e significati biologici, meiosi: fasi e significati biologici, il crossing over, gametogenesi (ovogenesi e spermatogenesi). Cenni di genetica correlata all'invecchiamento e rapporti con l'ambiente.

## Testi consigliati

In sede di lezioni verrà fornita una bibliografia ragionata in cui lo studente possa ritrovare i contenuti proposti e rielaborarli in maniera critica e personale.

# Fisiopatologia dell'invecchiamento

DOCENTE DA DEFINIRE

## Obiettivi

Fornire allo studente nozioni sulla conoscenza della biologia dell'invecchiamento e degli eventi fisiopatologici tipici dell'età, allo scopo di fornire le basi per la comprensione degli effetti dell'attività fisica e della sua mancanza sul benessere dell'individuo e sul mantenimento dello stato di salute.

## Contenuti

La biologia dell'invecchiamento. Invecchiamento programmato. Difetti di riparazione del DNA. Degenerazione di materiali della matrice extracellulare. Telomerasi. Progeria e deficit di riparazione del DNA. I geni correlati col processo d'invecchiamento. Classificazione delle Età e Teorie dell'invecchiamento. Età biologica ed età anagrafica. Danno da radicali liberi. Teoria dell'accumularsi dei danni. Modificazioni età correlate dei vari organi ed apparati (cardiaco, respiratorio, locomotore, endocrino, nervoso). Sindrome da immobilizzazione. Invecchiamento del muscolo, sarcopenia. Cambiamenti nella disposizione di adipe durante l'invecchiamento. Effetti della restrizione dietetica sull'invecchiamento. Effetti dell'esercizio fisico sull'invecchiamento. Ruolo dell'attività fisica sull'invecchiamento dell'apparato muscolare. Tipologie di attività fisiche in relazione all'età e alla capacità di performance. Variazioni dell'adattamento cardiovascolare all'esercizio nel paziente anziano. Controindicazioni e limitazioni per motivazioni cardiovascolari all'attività fisica nell'anziano. Effetti dell'invecchiamento nell'atleta.

## Testi consigliati

Appunti dalle lezioni.

# Informatica

PROF. MASSIMO PETRONE

## Obiettivi

Fornire le nozioni fondamentali della tecnologia delle basi di dati. Acquisire la conoscenza degli strumenti fondamentali per la progettazione e la realizzazione di applicazioni database in ambienti relazionali.

## Contenuti

Le basi di dati: introduzione e funzionalità. Modelli dei dati ad oggetti. La progettazione concettuale di basi di dati. Il modello relazionale dei dati. Analisi delle funzionalità dei vari database sul mercato. Linguaggio SQL per l'uso dei dati. Creazione e gestione di basi di dati relazionali. Sviluppo di applicazioni per basi di dati.

## Testi consigliati

CERI S., MANDRIOLI D., SBATTELLA L., *Informatica: arte e mestiere*, McGraw-Hill.

Dispense fornite dal docente.

# La rieducazione motoria nei soggetti con patologie osteoarticolari

DOCENTE DA DEFINIRE

## **Obiettivi**

conoscere le principali fasi e le modalità di approccio fisico-riabilitativo nel paziente con deficit muscolo-scheletrici ed il ruolo delle patologie organiche croniche più frequenti nelle diverse età e nei soggetti disabili.

## **Contenuti**

Esame della funzionalità dell'apparato locomotore e suoi disturbi. Alterazioni funzionali nei pazienti che soffrono di sintomatologia dolorosa dell'apparato locomotore. Indicazioni al trattamento. La diagnosi ed il trattamento dei disturbi funzionali dell'apparato locomotore. Indicazioni all'uso della manipolazione dei disturbi funzionali dell'apparato locomotore.

## **Testo consigliato**

LEWIT K., *Terapia manipolativa nella riabilitazione dell'apparato locomotore*, Masson, 2001.

## **Lo sport per i disabili (ex Metodi e tecniche dell'attività sportiva nella disabilità)**

DOCENTE DA DEFINIRE

### **Obiettivi**

fornire conoscenze e competenze sui principali aspetti degli sport individuali e di squadra adattati, con riferimento sia ad adattamenti motori specifici, sia a fattori didattico-metodologici.

### **Contenuti**

problematiche psico-pedagogiche inerenti la pratica dello sport adattato. Finalità dell'attività sportiva adattata. Aspetti psicopedagogici dello sport adattato. Aspetti didattico-metodologici dell'apprendimento tecnico e problematiche degli adattamenti motori specifici. Le classificazioni funzionali dello sport adattato. Analisi di alcune discipline sportive individuali e di squadra. I regolamenti FISD e Special Olympics.

### **Testo consigliato**

L. DURANTE, V. FERRERO, M. MARCHETTI, A. TEDESCHI, *Sportivamente Abili*, Aranblu Editore - Roma, 2001.

# **Metodi e tecniche dell'attività motoria nella disabilità da cause neuropsichiatriche (ex Metodi e tecniche dell'attività motoria nella disabilità)**

PROF. ALFONSO DI COSTANZO

## **Obiettivi**

Illustrare le principali procedure di valutazione delle funzioni motorie, percettive, cognitive, psico-affettive e relazionali nel soggetto con disabilità da cause neuropsichiatriche; conoscere le più recenti linee guida per il management dei disturbi legati alle alterazioni di tali funzioni; descrivere gli approcci rieducativi per le più frequenti patologie disabilitanti del sistema nervoso.

## **Contenuti**

VALUTAZIONE NEUROPSICOMOTORIA: validità, riproducibilità e sensibilità dei metodi di valutazione; Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF); valutazione motoria, sensitivo-sensoriale, cognitiva, psico-affettiva, funzionale e socioambientale.

RIEDUCAZIONE NEUROPSICOMOTORIA NEI DISTURBI DISABILITANTI DEL SISTEMA NERVOSO: spasticità, rigidità, ipotonìa, emiparesi, teraparesi, paraparesi, vertigini, bradicinesia, atassia, distonia, tremore, atetosi, dolore neurogeno, disfagia, disturbi sfinterici, afasia, disartria, aprassia, disturbi visuospaziali e visuoperceptivi, disturbi della memoria e delle funzioni cognitive.

RIEDUCAZIONE NEUROPSICOMOTORIA NELLE PATOLOGIE DISABILITANTI DEL SISTEMA NERVOSO: ictus, lesioni cerebrali e spinali traumatiche, epilessia, sclerosi multipla, demenze, morbo di Parkinson, malattie dei motoneuroni, tumori cerebrali, encefaliti e meningiti, cerebropatie infantili, lesioni traumatiche dei nervi periferici, polineuropatie e poliradicolonevriti, malattie muscolari.

## **Testi consigliati**

SADOCK B. J., SADOCK V. A., *Psichiatria Clinica*, Kaplan & Sadock's Pocket Handbook, Centro Scientifico Editore, 2003.

MOSELLI M., MANCA M., *Terapia fisica e riabilitazione*, Minerva Medica, 2001.

DUNCAN P. W., SELZER M., GAGE F. H., CLARKE S., COHEN L., *Textbook of Neural Repair and Rehabilitation: Medical Neurorehabilitation*, Cambridge Univ Pr, 2006.

# Metodologie e tecniche dell'attività motoria nel soggetto anziano

PROF.SSA CRISTINA CORTIS

## Obiettivi

Acquisire le competenze teoriche, metodologiche e tecnico-procedurali relative ai processi di attivazione e condizionamento fisico per miglioramento della condizione di salute e di benessere psicofisico di soggetti anziani.

## Contenuti

INTRODUZIONE ALL'INVECCHIAMENTO: Concetti di quantità e qualità di vita, Differenze individuali, Sviluppo e Declino fisico.

LAVORO ED EFFICIENZA: Funzione cardiovascolare e polmonari, Forza e resistenza muscolare.

CONTROLLO MOTORIO, COORDINAZIONE E ABILITÀ: Equilibrio, postura, e locomozione, Velocità comportamentale, Velocità di risposta, Velocità di movimento.

COORDINAZIONE E ABILITÀ IN MOVIMENTI COMPLESSI: Categorie di coordinazione e movimento complesso, Movimenti funzionali, Apprendimento di abilità fisiche, Strategie compensatorie per la perdita di coordinazione, Fattori che influenzano la coordinazione e l'apprendimento.

Salute, esercizio, e funzioni cognitive.

Salute, esercizio, e funzioni emotive.

Salute, fitness e benessere.

## Testi consigliati

SPIRDUSO W. W., FRANCIS K. L. AND MACRAE P. G., *Physical Dimensions of Aging*, Human Kinetics, Champaign, IL, 2005.

JONES G. J. AND ROSE D. J., *Physical Activity Instruction of Older Adults*, Human Kinetics, Champaign, IL, 2005.

# Organizzazione aziendale e disabilità

PROF.SSA SILVIA ANGELONI

## Obiettivi

Il corso è volto a fornire conoscenze di metodo e di contenuto sulla gestione aziendale e far maturare nello studente una sensibilità professionale mirata nella strutturazione dei servizi destinati ai disabili.

## Contenuti

Traendo spunti da alcuni casi di successo di Enti/Imprese che hanno messo appunto importanti iniziative rivolte sia ai dipendenti che agli utenti disabili, si intende spiegare in che modo le aziende possono:

- perfezionare una reale integrazione delle persone disabili nella propria organizzazione, trasformando quello che viene percepito come un obbligo subito (in base alla Legge 68/99, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili") in una risorsa da valorizzare e rendere produttiva;
- rendere i beni e servizi prodotti veramente fruibili anche da persone con esigenze speciali, ed in particolare da disabili, ponendo una costante attenzione al "design for all".

## Testi consigliati

Appunti delle lezioni e dispense a cura del docente.

# **Pedagogia del benessere**

## **(ex La didattica delle attività motorie adattate)**

PROF. LUCA REFRIGERI

### **Obiettivi**

IL CORSO CONSENTIRÀ DI ACQUISIRE CONOSCENZE CIRCA:

- il concetto di salute e di benessere della persona;
- il rapporto tra pedagogia e medicina per la conquista ed il mantenimento dello stato di benessere;
- la prospettiva pedagogica della promozione del benessere attraverso la pratica sportiva;
- la relazione tra investimento in capitale umano e stili di vita e benessere nella persona.

### **Contenuti**

Salute e benessere nel tempo: dalla salute al benessere.

Pedagogia e medicina: scienze per la salute ed il benessere.

Benessere e stili di vita in relazione alla pratica sportiva ed al movimento.

Attività motorie adattate e mantenimento dello stato di benessere.

Il valore pedagogico dello sport e del movimento.

L'investimento in capitale umano e stile e qualità della vita dell'uomo.

### **Testi consigliati**

I riferimenti bibliografici saranno indicati agli studenti frequentanti direttamente in aula.

L'ulteriore materiale didattico sarà reso disponibile durante il corso attraverso l'aula virtuale.

Gli studenti non frequentanti potranno visionare la bibliografia direttamente sull'aula virtuale del docente.

# **Psicologia del benessere ed organizzazioni complesse (ex Psicologia del lavoro e delle organizzazioni)**

DOCENTE DA DEFINIRE

## **Obiettivi**

Il corso è finalizzato a fornire gli elementi per comprendere: le determinanti del disagio nelle organizzazioni. Dalle forme più manifeste e tutelate a quelle maggiormente nascoste caratterizzanti i diversi aspetti della salute organizzativa. Una centralità è assegnata al profilo sistemico ed alla dimensione di complessità che caratterizza sempre di più le organizzazioni del lavoro.

## **Contenuti**

Il corso è strutturato nelle seguenti parti: approccio sistemico e della complessità nelle organizzazioni; la salute organizzativa ed il benessere; l'ergonomia; il concetto di persona e la cura del capitale umano nell'organizzazione; comunità e contesto dell'organizzazione.

## **Testi consigliati**

Saranno distribuite dispense a cura del docente.

# **Psicopedagogia dello sviluppo e dell'educazione in condizioni di disabilità (ex Psicologia dello sviluppo e dell'educazione)**

DOCENTE DA DEFINIRE

## **Obiettivi**

Fornire le nozioni base dei modelli evolutivi dello sviluppo psichico del soggetto, esplorato nella durata dell'arco vitale. La chiarificazione degli aspetti evolutivi verrà integrata dalla messa in evidenza delle connessioni con l'aspetto educativo strutturalmente legato agli scambi relazionali del soggetto sia nell'ambito primario della famiglia che in quello più esteso della società.

## **Contenuti**

Rintracciare il collegamento della psicologia dell'educazione con le altre scienze psicologiche. Definizione dello statuto della maturità e della normalità psichica. Il soggetto e la sua capacità di pensare. Origine e funzione dell'attività di pensiero. Rapporto tra affettività e intelligenza. Tappe evolutive dello sviluppo della capacità di pensare. Il soggetto e la sua capacità di amare. L'adolescente, l'identità sessuale e le relazioni amorose e sessuali. La conflittualità dell'adolescente con le figure genitoriali e autoritarie. La funzione e i nodi dell'educazione scolastica. L'esperienza scolastica e la funzione del gruppo di appartenenza. L'età adulta. Le decisioni caratterizzanti l'identità dell'adulto. La terza età. Cambiamenti fisiologici legati alla menopausa e all'andropausa. I fattori di un riassetto nell'equilibrio psichico dell'anziano.

## **Testi consigliati**

PREMOLI S., *Il soggetto in divenire*, Ed. Libreria Cortina, Milano, 2002.

CARUGATI, SELLERI, *Psicologia dell'educazione*, Il Mulino, Bologna, 2001.

# Sociologia dell'attività motoria e dello sport

PROF. MARCO MARCHETTI

## Obiettivi

La Sociologia dello Sport è lo studio scientifico dei comportamenti sociali legati allo sport e alla pratica sportiva in senso lato. Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti critici per valutare l'impatto dello sport e della pratica sportiva a livello sociale.

## Contenuti

Lo sport come fenomeno di rilevanza sociale dalle origini ai nostri giorni.

Classi sociali e sport.

Lo sport e le attività motorie come fenomeni associativi.

Violenza e sport.

I gruppi sportivi violenti.

Gli sport estremi.

Il controllo sociale dello sport.

L'internazionalizzazione dello sport.

Sport e cultura.

## Testo consigliato

N. PORRO, *Lineamenti di Sociologia dello Sport*, Carocci, Roma, 2001.

# Storia dell'attività motoria adattata

PROF. ALBERTO BARAUSSE

## Obiettivi

Obiettivo del corso è quello di fornire una conoscenza delle linee essenziali dello sviluppo storico dell'educazione motoria e adattata nel corso del Novecento.

## Contenuti

Il corso prevede l'analisi delle origini e gli sviluppi delle prime forme di associazionismo educativo e sportivo promosse direttamente dalle persone disabili sia a livello internazionale sia in Italia durante il primo ventennio del Novecento. Successivamente saranno analizzati gli sviluppi dell'educazione /attività motoria adattata dopo la fine della seconda guerra mondiale a partire dall'esperienza del National Spinal Injuries Centre di Stoke Mandeville del 1948 e l'avvio delle paraolimpiadi e le ultime di sviluppo dell'associazionismo educativo sportivo riguardo la disabilità.

## Testi consigliati

DI DONATO M., *Storia dell'educazione fisica e sportiva*, Studium, 1998. (le sezioni saranno indicate successivamente dal docente).

Saggi specifici forniti direttamente dal docente.

# Terapia farmacologica della disabilità

PROF. MAURIZIO TAGLIALATELA

## Obiettivi

L'insegnamento si propone di far conoscere i principi fondamentali delle strategie farmacologiche utilizzate nella prevenzione e nella terapia delle principali forme di disabilità affrontate nel corso di studio, nonché le modifiche che l'adattamento fisiologico all'età o gli stati di disabilità determinano sulla risposta ai farmaci. Ove possibile, verranno messi a confronto gli esiti del trattamento farmacologico con quello non farmacologico, inclusa l'attività fisica, nella gestione del paziente disabile.

## Contenuti

Implicazioni farmacologiche delle modifiche della composizione corporea in condizioni di adattamento fisiologico all'età: cenni di farmacologia pediatrica e geriatrica.

Farmaci utilizzati nella prevenzione e terapia delle più comuni forme di disabilità da cause cardiovascolari. Farmaci antiaggreganti piastrinici ed altri farmaci interferenti con il processo coagulativo. Farmaci per il trattamento dell'Angina Pectoris e Farmaci Utilizzati per il Trattamento dell'Insufficienza Cardiaca. Farmaci Antipertensivi. Farmaci anti-aritmici.

Farmaci utilizzati nella disabilità da cause reumatologiche ed ortopediche: farmaci antinfiammatori non steroidei (FANS), glucocorticoidi, antireumatici ed antigottosi. Farmaci che influenzano il metabolismo osseo: prevenzione dell'osteoporosi.

Farmaci utilizzati nella disabilità da cause neurologiche: farmaci nella prevenzione e trattamento dell'Alzheimer, del Parkinson, dell'ischemia cerebrale e delle altre malattie neurodegenerative acute e croniche. Trattamento farmacologico della spasticità: miorilassanti (benzodiazepine, agonisti GABAB, tossina botulinica, dantrolene). Farmaci ansiolitici e sedativo-ipnotici: Benzodiazepine. Farmaci antiepilettici. Basi neurofarmacologiche dell'utilizzo dei principali farmaci antipsicotici ed antidepressivi.

Farmaci utilizzati nella disabilità da cause respiratorie: farmaci nelle broncopneumopatie croniche ostruttive (BPCPO) e farmaci antiasmatici. Chemioterapia antibatterica: principali classi di farmaci, meccanismi di azione, spettri d'azione ed indicazioni.

Reazioni avverse a farmaci a carico del sistema neuro-muscolo-scheletrico.

## Testi consigliati

1. MOTTRAM, *Farmaci e Sport*, Casa Editrice Ambrosiana, 2004.
2. MYCEK M. J., HARVEY, R. A. & CHAMPE, P. C., *Farmacologia*, Zanichelli, 2006.
3. FURLANUT, *Farmacologia Generale e Clinica per le Lauree Triennali*, Piccin 2004.
4. KATZUNG, *Farmacologia*, Piccin, 2006.
5. GOODMAN AND GILMAN, *Le basi farmacologiche della terapia*, McGraw-Hill, 2004.

# Traumatologia ortopedica e patologie osteoarticolari acute e croniche

PROF. ALFREDO SCHIAVONE PANNI

## Obiettivi

Fornire allo studente nozioni di base sulle principali patologie osteoarticolari acute e croniche ed insegnare i concetti generali sulla traumatologia ortopedica.

## Contenuti

Generalità sulle fratture, processo di riparazione delle fratture. Traumatologia dell'arto superiore ed inferiore, distorsioni, sublussazioni e lussazioni, nozioni di base sul trattamento di pronto soccorso. Le condropatie, artrosi, artrite reumatoide. Le lesioni capsulo-legamentose del ginocchio, lesioni meniscali, sindromi da sovraccarico del ginocchio, dolore anteriore del ginocchio, patologia rotulea ( sindrome da iperpressione rotulea esterna, rotula instabile ). Le tendinopatie, l'instabilità di spalla, la sindrome da conflitto acromio-omeroale. Cervicalgie, cervicobrachialgie, lombalgie, lombosciatalgie, lombocruralgie, spondilolisi, spondilolistesi. Patologia del gomito nello sportivo (epicondilita ed epitrocleite ). Osteoporosi. Osteocondrosi. Le patologie della mano e del piede. Distorsioni di caviglia, impingement osseo e fibroso di caviglia.

## Testi consigliati

IPPOLITO, POSTACCHINI, FERRETTI, *Ortopedia e traumatologia, medicina fisica e riabilitativa*, Delfino Editore, 2006.

Dispense tratte dalle lezioni del docente.

finito di stampare  
presso Visto Si Stampi  
c.da Colle delle Api - Campobasso



Tel. 0874.65500  
luglio 2007

